



Decreto n° 3693/LAVFORU del 10/04/2020

Fondo Sociale Europeo. Programma Operativo regionale 2014/2020, Asse 1 – Occupazione - Programma specifico n. 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni. **Prima modifica dell'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse.**

Il Direttore del Servizio

Vista la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

Visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

Visto l’articolo 5 del Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2017;

Preso atto che il PPO 2017 prevede il programma specifico 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni, a valere sull’asse 1 – Occupazione, il quale dispone la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l’autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all’apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell’ambito pre-professionale, con una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 600.000,00-;

Visto il decreto n. 877/LAVFORU del 21 febbraio 2018, con il quale è stato emanato l'“Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse.”;

Visto il decreto n. 3809/LAVFORU del 11/05/2018 di approvazione della candidatura presentata da Civiform Soc. Coop. Sociale, ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo – ATS individuata quale soggetto attuatore del suddetto programma specifico;

Dato atto che, in attuazione di quanto previsto dal suddetto Avviso al paragrafo 16 “Coordinamento Equipe e Gestione Reti Territoriali”, con nota formale trasmessa a mezzo PEC in data 18 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020-0014374-A, l'ente Civiform Soc. Coop. Sociale, in qualità di capofila dell'ATS, ha presentato la relazione annuale sulle attività di coordinamento equipe e gestione reti territoriali svolte nel corso della seconda annualità di progetto, dando nel contempo notizie sui percorsi formativi avviati e sulla necessità di soddisfare parte delle richieste di percorsi nella successiva annualità 2020, a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse previste per l'annualità 2019;

Dato atto che, con nota formale trasmessa a mezzo PEC in data 27 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020- 17732-A, l'ente Civiform Soc. Coop. Sociale, in qualità di capofila dell'ATS, ha presentato un'ulteriore relazione, volta a rappresentare lo stato di attuazione del programma specifico 69/17 nel triennio 2018-2020, nella quali si evidenzia che il budget previsto per le tre annualità è stato anticipatamente esaurito nel mese di febbraio 2020, rendendo impossibile dare continuità al programma;

Visto il decreto n. 3269/LAVFORU del 03 aprile 2020, con il quale la dotazione finanziaria del programma specifico 69/17 del PPO 2017 è stata integrata per Euro 120.000,00-, passando da Euro 600.000,00- a Euro 720.000,00-, per incrementare il numero dei percorsi tenuto conto di quanto evidenziato nelle relazioni sopracitate

Rilevato, inoltre, che per la prima e la seconda annualità il soggetto attuatore non ha presentato richieste di operazioni di sostegno all'utenza, e che pertanto le relative risorse finanziarie, previste al paragrafo 4 “Risorse finanziarie e durata dell'incarico” del suddetto Avviso, non sono state utilizzate per le suddette annualità del progetto;

Dato atto che, ai sensi del capoverso 3 del paragrafo 4 “Risorse finanziarie e durata dell'incarico” del suddetto Avviso, eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità;

Ritenuto utile che la disponibilità finanziaria, resa disponibile dal sopracitato decreto, venga utilizzata per incrementare il numero di percorsi formativi, tenuto conto di quanto evidenziato nella suddetta Relazione, trasmessa a mezzo PEC in data 27 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020- 17732-A;

Ritenuto altresì utile, infine, che le risorse finanziarie non utilizzate nelle precedenti annualità per le attività di sostegno all'utenza siano destinate ad incrementare il numero dei percorsi formativi, in relazione alla effettiva domanda proveniente dal territorio e tenuto conto di quanto evidenziato nella suddetta Relazione, trasmessa a mezzo PEC in data 27 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020- 17732-A;

Ritenuto, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

Dato atto che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

Visto il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

Precisato, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Decreta

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse", approvato con Decreto n. 877/LAVFORU del 21 febbraio 2018:

a. Dopo il primo capoverso del paragrafo "4 – Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è inserito il seguente capoverso 1bis:

"In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, il decreto n. 3269/LAVFORU del 03 aprile 2020 ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 120.000,00. Pertanto la dotazione finanziaria complessiva del programma specifico 69/17 del PPO 2017 viene così rideterminata in Euro 720.000,00, in misura di Euro 200.000 per l'annualità 2018, di Euro 200.000 per l'annualità 2019 e di Euro 320.000 per l'annualità 2020."

b. La tabella presente nel secondo capoverso del paragrafo "4 – Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituita dalla seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2018	Seconda Annualità dal 01/01/2019 al 31/12/2019	Terza Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	DOTAZIONE COMPLESSIVA
Percorsi formativi	Euro 180.460,00	Euro 180.460,00	Euro 300.460,00	Euro 661.380,00
Spese per il sostegno all'utenza	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 30.000,00
Coordinamento equipe e gestione reti territoriali	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 28.620,00
Totale	Euro 200.000,00	Euro 200.000,00	Euro 320.000,00	Euro 720.000,00

- c. Il terzo capoverso del paragrafo “4 – Risorse finanziarie e durata dell’incarico” è sostituito dal seguente:

“Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità, fatto salvo per le risorse da destinare alle attività di sostegno all’utenza, che, qualora non utilizzate nell’annualità di riferimento, concorrono a formare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione dei percorsi formativi delle annualità successive.”

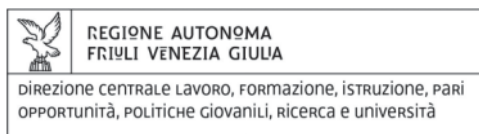
2. Il presente decreto e l’allegato documento costituente testo coordinato dell’Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, *data del protocollo*

Il Direttore del Servizio
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

PD/



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni

**Avviso per la selezione di un'Associazione
temporanea di scopo – ATS –
per la realizzazione di operazioni a carattere
formativo di rimotivazione allo studio e di
orientamento formativo e professionale di
giovani 15-18 anni e Direttive per lo
svolgimento delle stesse.**

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	QUADRO NORMATIVO	3
PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE.....		6
3	PROPOSTA PROGETTUALE	6
3.1	Soggetti proponenti le candidature e soggetti attuatori.....	6
3.2	Diritti ed obblighi del soggetto attuatore	6
3.3	Oggetto dell'avviso.....	7
4	RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO	7
5	PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	8
5.1	Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti	8
5.2	Selezione e approvazione delle candidature	10
6	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	14
PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI.....		14
7	DESTINATARI	14
8	DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI "PERCORSI FORMATIVI" E DURATA	14
9	PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI E DELL'OPERAZIONE "COORDINAMENTO EQUIPE E GESTIONE RETI TERRITORIALI"	16
10	VALUTAZIONE	16
11	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI.....	18
12	SEDI DI REALIZZAZIONE	19
13	DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ.....	20
14	REVOCA DELL'INCARICO.....	20
15	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA	20
16	COORDINAMENTO EQUIPE E GESTIONE RETI TERRITORIALI	20
17	GESTIONE FINANZIARIA	21
17.1	Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari	21
17.1.1	Percorsi formativi	21
17.1.2	Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale	21
17.1.3	Coordinamento equipe e gestione reti territoriali	21
17.2	Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali	22
18	RENDICONTAZIONE.....	23
18.1	Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali"	23
18.2	Rendicontazione dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza"	23
19	FLUSSI FINANZIARI	23
20	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	23
21	PRINCIPI ORIZZONTALI	24
22	TRATTAMENTO DEI DATI.....	25
23	ELEMENTI INFORMATIVI	25
24	CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	26
25	Allegato	27

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come di seguito specificato:
 - Asse 1 – Occupazione;
 - Priorità d'investimento: 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
 - Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;
 - Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
2. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 69 "Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni".
3. Le operazioni oggetto del presente Avviso si collocano in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale, per il tramite della Area istruzione, formazione e ricerca istruzione, in materia di prevenzione della dispersione scolastica e rientrano nell'ambito delle misure operative previste nell'"Accordo interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica", prot. n. 1767/LAVFORU d.d. 11.07.2017 stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.
4. Nello specifico si prevede la progettazione e la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale;
5. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
6. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di

coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”** e successive modificazioni ed integrazioni.

- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”,** di seguito denominato documento “Metodologie”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”,** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le “Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa”,** emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, All. B) del “Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”, emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;
- **Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”,** di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004,** sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente,** approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);

- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante “Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente”,** approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento “Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento”,** approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- **Accordo “Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica”,** stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, prot. n. 1767/LAVFORU-CON d.d. 11 luglio 2017, di seguito Accordo tra Regione e USR.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti le candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.
2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 19 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;

- c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
- d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
- e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
- f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 23 del presente Avviso;
- h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
- i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 18 del presente Avviso;
- j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
- m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3.3 Oggetto dell'avviso

- 1. L'ATS selezionata avrà il compito di progettare, realizzare e gestire le operazioni "Percorsi formativi" previste ai punti 3.1.B e 3.2.B dell'Accordo tra Regione e USR, sottoscritto in data 11 luglio 2017 e allegato al presente Avviso quale parte integrante.
- 2. Per supportare la realizzazione delle operazioni "Percorsi formativi", di cui al precedente capoverso 1, sono previste due ulteriori operazioni "Attività di sostegno all'utenza" e "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali"
- 3. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui ai precedenti capoversi, sono riportate nella Parte B dell'Avviso.

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

- 1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2017, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione dei "Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni", previsti nella successiva Parte B del presente Avviso, sono pari a Euro 600.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono compresi Euro 10.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza** ed Euro 9.540,00 per il **coordinamento equipe e la gestione di reti territoriali** tra servizi di supporto alla realizzazione dei percorsi formativi oggetto del presente Avviso. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 69 del documento PPO 2017, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

1bis. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, il decreto n. 3269/LAVFORU del 03/04/2020 ha reso disponibili

ulteriori fondi pari a Euro 120.000,00. Pertanto la dotazione finanziaria complessiva del programma specifico 69/17 del PPO 2017 viene così rideterminata in Euro 720.000,00, in misura di Euro 200.000 per l'annualità 2018, di Euro 200,000 per l'annualità 2019 e di Euro 320.000 per l'annualità 2020.

2. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/12/2020**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2018	Seconda Annualità dal 01/01/2019 al 31/12/2019	Terza Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	DOTAZIONE COMPLESSIVA
Percorsi formativi	Euro 180.460,00	Euro 180.460,00	Euro 300.460,00	Euro 661.380,00
Spese per il sostegno all'utenza	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 30.000,00
Coordinamento equipe e gestione reti territoriali	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 28.620,00
Totale	Euro 200.000,00	Euro 200.000,00	Euro 320.000,00	Euro 720.000,00

3. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità, fatto salvo per le risorse da destinare alle attività di sostegno all'utenza, che, qualora non utilizzate nell'annualità di riferimento, concorrono a formare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione dei percorsi formativi delle annualità successive.
4. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento*, dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

“Programma specifico n. 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni – Area istruzione, formazione e ricerca”.

La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 20 aprile 2018**.

La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:

- a) la proposta di candidatura;
- b) il formulario di candidatura;
- c) l'accordo di rete.

I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:
- a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
 - b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
 - c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:
- a) una descrizione sintetica (in termini di *macro obiettivi* e di *tipologia di destinatari*) dell'esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, con riferimento ad esperienze progettuali di orientamento educativo rivolte a studenti ed allievi della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), con particolare riferimento ad interventi di recupero motivazionale di soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività formative di recupero motivazionale e di prevenzione della dispersione scolastica e formativa;
 - b) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai percorsi formativi in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
 - c) una proposta esemplificativa di un percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle tre aree tematiche di cui al paragrafo 8 capoverso 5 e per ciascuna tipologia di utenti di cui ai punti 3.1. e 3.2. dell'Accordo tra Regione e USR "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica", tenuto conto di quanto indicato nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni, indicando gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte (per un totale di n. 6 proposte esemplificative);
 - d) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi. Per

quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €.

- e) le modalità di cooperazione attuative con le Istituzioni scolastiche e formative e con i Centri di orientamento regionali (COR), oltre a quelle già definite all'articolo 4 del citato Accordo tra Regione e USR e al paragrafo 11 del presente avviso, affinché gli interventi siano rispondenti ai bisogni dei giovani ed integrati con gli obiettivi educativi promossi nell'ambito del curriculum scolastico e formativo.
6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.
7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, ciascun componente dell'ATS deve risultare titolare di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A (Obbligo formativo).
8. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.d), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 14.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile dell'Area:
- a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione e delle modalità di trasmissione previsti per la presentazione della proposta di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; – mancato utilizzo dei formulari previsti per la presentazione della proposta di cui al capoverso 2

	del paragrafo 5.1; – mancata sottoscrizione della proposta di candidatura di cui al capoverso 1, paragrafo 5.1; – mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
Conformità del proponente	– proposta presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera c) - presentazione di n. 6 proposte esemplificative di percorso formativo e lettera d) - curricula dei responsabili.

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si

Giudizio	Descrizione
	forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuttore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Composizione del raggruppamento e ruolo del capofila e dei singoli partner in termini di strategie organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi attraverso l'accordo di rete, quali la presenza di organi interni per il governo del raggruppamento, l'esistenza di regole per l'assunzione delle decisioni comuni, la sussistenza di modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme del raggruppamento.	0	1	Max attribuibile = 5
			1		
			2		
			3		
			4		
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	5		
			0	1	Max attribuibile = 5
			1		
			2		
			3		
			4		
			5		
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuttore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.000,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	0	3	Max attribuibile = 15
			1		
			2		
			3		
			4		
	A.2.2 Esperienza	Esperienza pregressa del raggruppamento in	5		
			0	4	Max attribuibile = 20
			1		
			2		
			3		
			4		

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse	termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività formative di recupero motivazionale e di prevenzione della dispersione scolastica e formativa (5= 1000 o più ore erogate; 4= da 999 a 800 ore erogate; 3= da 799 a 600 ore erogate; 2= da 599 a 400 ore erogate; 1= da 399 a 100 ore erogate; 0= da 99 a 0 ore erogate).	1 2 3 4 5		
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto	B.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle tre aree tematiche previste nell'Avviso (tot. n. 6 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per il recupero motivazionale e la prevenzione della dispersione scolastica e formativa.	0	7	Max attribuibile = 35
			1		
			2		
			3		
			4		
			5		
	B.2 Strategie e modalità di cooperazione con i servizi regionali di orientamento	Modalità organizzative, oltre a quelle già definite all'articolo 4 dell' Accordo tra Regione e USR e al paragrafo 11 dell'Avviso, che verranno utilizzate per assicurare una cooperazione attuativa con le Istituzioni scolastiche e formative e con i Centri di orientamento regionali (COR) affinché gli interventi, previsti dal presente Avviso, siano rispondenti ai bisogni dei giovani ed integrati con gli obiettivi educativi promossi nell'ambito del curriculum scolastico e formativo.	0	4	Max attribuibile = 20
			1		
			2		
			3		
			4		
			5		
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti**.
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore**.
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
 - a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
 - b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
 - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
 - b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;

c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/FSE_fondo_sociale_europeo_e_programmi_operativi/bandi_e_graduatorie.

13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 5.2 capoverso 11.
2. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

7 DESTINATARI

1. Tutti i "percorsi formativi", di cui al successivo paragrafo 8 sono rivolti ai giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi, e i 19 anni non compiuti, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia o comunque iscritti o già iscritti in istituzioni scolastiche o enti formativi in Friuli Venezia Giulia in possesso o meno del titolo di studio conclusivo del I ciclo, a rischio di dispersione scolastica e formativa o già dispersi.
2. I suddetti percorsi formativi si realizzano in forma **laboratoriale** e devono essere rivolti a gruppi composti da **almeno 8 allievi e fino ad un massimo di 20 allievi**. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti, debitamente motivate, devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
3. Le operazioni relative alla sola area tematica C di cui al successivo paragrafo 8 capoverso 5 possono essere anche a carattere **individuale** e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso tra **1 e 3**.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI "PERCORSI FORMATIVI" E DURATA

1. Le operazioni oggetto del presente Avviso hanno lo scopo di sviluppare nei giovani l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e in alcuni casi anche specifiche dell'ambito pre-professionale.
2. In particolare, le operazioni dovranno essere funzionali a sviluppare nei giovani le seguenti **4 macro aree di competenza trasversali**¹:

A1. **Riflessione su se stessi.** *"Include elementi cognitivi, affettivi e biologici e si riferisce alla capacità di riflessione/autoriflessione, alla capacità di valutazione/autovalutazione e alla capacità di promozione della propria realtà personale".*

¹ Modello formativo per l'occupabilità - Anna Grimaldi 2016

A2. Relazione con gli altri. *“Include tutto ciò che rende soddisfacente e produttivo il rapporto con gli altri (comportamenti, cognizioni, emozioni) con cui si è in contatto e si riferisce alle capacità che facilitano l'integrazione e un inserimento produttivo in un ambiente affettivo, sociale, organizzativo e di lavoro”.*

A3. Relazione con il contesto esterno. *“Include tutto ciò che consente di costruire reti sociali e di convivere attivamente nelle organizzazioni. Si riferisce quindi alla capacità di conoscere e di leggere il mercato del lavoro e delle professioni per avere consapevolezza delle opportunità e dei vincoli, alla capacità di attivarsi e alla capacità imprenditoriale”.*

A4. Relazione con il compito. *“Include le capacità che consentono di far fronte con efficacia alle richieste e ai problemi connessi a una determinata attività e si riferisce alla capacità di porsi obiettivi aderenti al contesto, di pianificazione e di realizzazione di un programma o di un piano di azione, di valutazione e di monitoraggio dei risultati”.*

3. Inoltre, le attività formative dovranno prevedere di potenziare e migliorare le **conoscenze** nei seguenti ambiti:
 - a) metodo di studio;
 - b) sistema della formazione professionale, del lavoro e delle professioni anche attraverso esperienze di tipo pratico;
 - c) aspetti tecnico professionali propedeutici al rientro nei percorsi di istruzione o di leFP o all'accesso ai percorsi di qualificazione di base abbreviata.
4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato in modo da stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.
5. In considerazione delle **competenze e conoscenze** che le operazioni devono sviluppare, l'offerta formativa viene articolata nelle seguenti **tre aree tematiche**:
 - A. Metodo di studio e competenze trasversali;
 - B. Orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni;
 - C. Competenze tecnico professionali propedeutiche al rientro nei sistemi di istruzione e formazione .
6. Le aree tematiche, di cui al precedente capoverso 5, devono essere sviluppate attraverso gli interventi di cui ai punti 3.1.B e 3.2.B dell' Accordo tra Regione e USR “Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica”.
7. Le operazioni inerenti l'area tematica A. “Metodo di studio e competenze trasversali” devono avere una durata compresa tra un minimo di 6 ore ed un massimo di 15 ore.
8. Le operazioni riguardanti le area tematiche B. “Orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni” e C. “Competenze tecnico professionali propedeutiche al rientro nei sistemi di istruzione e formazione” devono avere una durata compresa tra un minimo di 10 ore ed un massimo di 70 ore. La durata massima delle operazioni inerenti l'area tematica C a carattere individuale è stabilita in 40 ore.
9. Tutte le operazioni formative si realizzano attraverso la modalità “cloni di prototipi”. I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 10. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.

10. Le operazioni “Percorsi formativi”, di cui al presente Avviso, rientrano nell’UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.
11. Qualora le operazioni “Percorsi formativi” relative all’area tematica C siano a carattere individuale, le stesse rientrano nell’UCS n. 7 – Formazione permanente con modalità individuali - di cui all'allegato B del Regolamento.
12. Le operazioni possono essere realizzate, sia a livello provinciale sia interprovinciale.
13. Ai fini della rendicontabilità dell’allievo al termine del percorso è richiesta l’effettiva presenza certificata sull’apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l’operazione al netto della prova finale.
14. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell’obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell’apposito verbale.

9 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI E DELL'OPERAZIONE “COORDINAMENTO EQUIPE E GESTIONE RETI TERRITORIALI”

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell’Area di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare almeno due prototipi per ciascuno dei punti 3.1.B e 3.2.B dell’Accordo tra Regione e USR “Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica” e di cui al precedente paragrafo 3.3 capoverso 1 e per ciascuna area tematica di cui al paragrafo 8 capoverso 5, per un totale complessivo di 12 prototipi.
2. Nella fase di realizzazione dell’intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell’ATS o da parte dell’Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi.
3. La domanda, di cui al precedente capoverso 1, unitamente ai relativi prototipi e all’operazione “coordinamento equipe e gestione reti territoriali”, di cui al successivo paragrafo 16, deve essere presentata, in formato pdf, a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell’Amministrazione Digitale), all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L’oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

“Programma specifico n. 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni – Area istruzione, formazione e ricerca”.

4. Ciascun prototipo e l’operazione “coordinamento equipe e gestione reti territoriali” devono essere presentati tramite i relativi **formulari** online disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/FSE/area_operatori/servizi_online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo, una **scheda** fornita dall’Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell’attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative**.
5. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell’operazione dalla valutazione**.

10 VALUTAZIONE

1. La valutazione dei prototipi e dell’operazione “coordinamento equipe e gestione reti territoriali” è svolta da un’apposita Commissione nominata dal direttore dell’Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento “Manuale dell’Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni”, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza:
 - a. sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
 - b. sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dal paragrafo 5.1 – valutazione di coerenza di operazioni a carattere formativo - del documento “Metodologie”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	1. La domanda di finanziamento NON è stata inviata all'indirizzo PEC e con le modalità previste dal paragrafo 9, capoverso 3; 2. La domanda NON è sottoscritta con firma elettronica qualificata del legale rappresentante del soggetto attuatore o suo delegato; 3. NON sono stati utilizzati i formulari predisposti per la presentazione dei prototipo e dell'operazione “coordinamento equipe e gestione reti territoriali”, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 4; 4. Il prototipo NON è presentato in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 3; 5. L'operazione “coordinamento equipe e gestione reti territoriali” NON è presentata in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 3; 6. La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista dal paragrafo 9, capoverso 3.
Conformità del proponente	La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore.
Conformità della proposta	La domanda non contiene il numero minimo di prototipi previsti al paragrafo 9, capoverso 1 (12 prototipi).

4. In particolare, la valutazione di coerenza prevede l'utilizzo dei seguenti criteri:
 - a) coerenza della operazione;
 - b) congruenza finanziaria.
5. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:

- a. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la durata del percorso medesimo (prototipi);
 - b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la tipologia dell'utenza a cui il percorso medesimo si rivolge (prototipi);
 - c. Coerenza della metodologia proposta con i risultati attesi (prototipi);
 - d. Coerenza dei contenuti descritti nell'operazione "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali" con gli obiettivi e i contenuti indicati nel presente Avviso.
6. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:
- a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso (prototipi e "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali").
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo o dell'operazione "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali".
8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dei prototipi e dell'operazione, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei prototipi e dell'operazione.
9. Nel caso di mancata approvazione del prototipo o dell'operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il prototipo/operazione deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi richiesti e di cui al paragrafo 9 capoverso 1.
10. La mancata approvazione dei prototipi a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di prototipi richiesti comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.

11 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni "Percorsi formativi" di cui al presente Avviso si collocano nell'ambito dell'Accordo tra Regione e USR, sottoscritto in data 11 luglio 2017, e allegato al presente Avviso quale parte integrante, il quale prevede all'art. 4 uno specifico protocollo d'intervento come di seguito specificato:
 - a) L'Ufficio Scolastico Regionale fornisce all'Area, in tempo utile ai fini della programmazione degli interventi formativi, l'elenco degli Istituti scolastici, dei CPIA e degli studenti in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso e potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi stessi;
 - b) L'Area trasmette al soggetto attuatore in relazione alle necessità degli studenti l'elenco di cui al precedente paragrafo unitamente alla lista degli allievi presenti nei percorsi di istruzione e formazione professionale e in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;
 - c) Il soggetto attuatore, attraverso un'attività in equipe con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, con le istituzioni scolastiche e formative che hanno segnalato propri studenti e con i CPIA, individua i percorsi formativi più idonei da attivare in base ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti;
 - d) La definizione del percorso formativo più idoneo per lo studente può essere preceduta anche da un colloquio di orientamento nel quale, attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, vengono definiti i fabbisogni formativi da implementare in termini sia di conoscenze sia di competenze trasversali. Tale colloquio viene

svolto dalle Strutture regionali di sostegno all'orientamento educativo area giuliana e area friulana facenti capo all'Area;

- e) Precedentemente all'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore provvede a stipulare un'apposita convenzione con le istituzioni scolastiche e formative e i CPIA presso i quali gli studenti risultano essere iscritti. Tale convenzione deve essere sottoscritta anche dalle famiglie degli allievi qualora questi siano minorenni e deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.
2. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti previsti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa o seminariale, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3772856 presso l'Area, sede di scala dei Cappuccini 1, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
4. La partecipazione ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
5. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al precedente capoverso, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 14 "Revoca dell'incarico".

12 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

13 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni formative di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.
2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

14 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

15 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione ai percorsi formativi previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 10.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
 - a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
 - b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

16 COORDINAMENTO EQUIPE E GESTIONE RETI TERRITORIALI

1. Al fine di sostenere la costruzione e il consolidamento di un'attività di rete e di una forte interazione con le istituzioni scolastiche, con i CPIA e con gli Enti di formazione professionale, presso i quali gli studenti beneficiari dei percorsi formativi risultano iscritti, è finanziata un'operazione di coordinamento e di gestione delle reti, che prevede l'organizzazione e la gestione degli incontri delle equipe territoriali finalizzate a definire i fabbisogni formativi degli studenti e la gestione dei rapporti con le singole istituzioni scolastiche e formative per rileggere congiuntamente gli obiettivi formativi raggiunti dal singolo studente in esito ai percorsi di cui al presente Avviso.
2. L'operazione prevede anche l'elaborazione di una relazione annuale da inoltrare all'Area entro 60 giorni dalla conclusione della singola annualità, nella quale devono essere descritte le attività svolte, evidenziando le eventuali criticità riscontrate nell'attività di coordinamento territoriale e nella gestione dei rapporti con gli altri soggetti coinvolti nell'intervento.
3. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 9.540,00, pari a n.180 ore di attività annue.

- Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), e unitamente alla domanda di cui al paragrafo 9 capoverso 3, il soggetto attuatore deve presentare l'operazione di cui al presente paragrafo.

17 GESTIONE FINANZIARIA

- Le operazioni "percorsi formativi" e "coordinamento equipe e gestione reti territoriali", di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.
- E' gestita con modalità a costi reali l'operazione "Attività di sostegno all'utenza".
- In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

17.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

17.1.1 Percorsi formativi

- Le operazioni riferite ai percorsi formativi sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1- Formazione**".
- Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività
--

- Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
- In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

17.1.2 Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale

- I percorsi formativi relativi all'area tematica C, di cui al paragrafo 8 capoverso 5 del presente Avviso, e riconducibili ad attività formative con modalità individuali, sono gestiti attraverso l'applicazione dell'"**UCS 7 Formazione permanente con modalità individuali**", pari a Euro 99,00 ora corso.
- Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 7: ora corso (euro 99,00) * n. ore attività

- Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
- In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

17.1.3 Coordinamento equipe e gestione reti territoriali

- L'operazione Coordinamento equipe e gestione reti territoriali è gestita, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 25- Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse**".
- Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 25: ora (euro 53) * n. ore di impegno previste
--

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di massimo di ore di impegno previste imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS25 risulta pari a 540 ore complessive, suddivise in 180 ore per ciascuna annualità.**
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

17.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza", prevista dal presente Avviso, si tiene conto che:
 - a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
 - b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa Co – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.
6. L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" prevede il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione percorsi formativi sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
Co	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

18 RENDICONTAZIONE

18.1 Rendicontazione delle operazioni “Percorsi formativi” e “Coordinamento equipe e gestione reti territoriali”

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'annualità progettuale di riferimento, entro il **31 marzo di ogni anno di attività (2019, 2020, 2021)**. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. Per quanto concerne le operazioni “Percorsi formativi”, la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per l'operazione “Coordinamento equipe e gestione reti territoriali” consiste nei *timesheet* del personale impiegato nell'attuazione della medesima.

18.2 Rendicontazione dell'operazione “Attività di sostegno all'utenza”

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'annualità progettuale di riferimento, **entro il 31 marzo di ogni anno di attività (2019, 2020, 2021)**. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

19 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni “Percorsi formativi”, di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:
 - a) ad avvenuto avvio del primo clone dei percorsi formativi, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso.
 - b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale inerente le operazioni percorsi formativi, di cui al paragrafo 18.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.
2. Per le operazioni “Coordinamento equipe e gestione reti territoriali” e “Attività di sostegno all'utenza” non è prevista l'erogazione di un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui ai precedenti paragrafi 18.1 e 18.2, ad avvenuta verifica del stesso.
3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo  Unione europea Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana 
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università  REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ	FSE in Friuli Venezia Giulia  FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

21 PRINCIPI ORIZZONTALI

- 1. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
- 2. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti e le competenze trasversali, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative e seminari.

22 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. Il conferimento dei dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Vice Direttore Centrale - Area istruzione, formazione e ricerca.

23 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Area istruzione, formazione e ricerca.
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/3775206 fax 040/3772856
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento
Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
dott.ssa Francesca SAFFI - tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
Referente del programma
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.
Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione>
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

24 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 dicembre 2021.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

25 Allegato

Prot. n. 1767/LAVFORU-CON 2017 d.d. 11.07.17

 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia	 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Direzione centrale lavoro, formazione istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
--	---

ACCORDO TRA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica

La Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

VISTO l'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, come sostituito dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 – Riforma del Titolo V, il quale afferma che alla Regione spetta la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, fatta salva la determinazione dei livelli essenziali di prestazioni da parte dello Stato e assegna alle regioni competenza concorrente in materia di istruzione;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente la quale sottolinea l'importanza del possesso di alcune competenze chiave, come la motivazione all'apprendimento, i comportamenti proattivi e la capacità di individualizzare il proprio percorso formativo;

VISTA la legge n. 76 del 16 novembre 1982, Ordinamento della formazione professionale;

VISTA la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, finanziaria 2007, che ai commi n. 622, dell'art. 1, prevede l'istruzione obbligatoria per almeno 10 anni ed il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

VISTA la legge n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali dell'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" ed il decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005 che dettano norme in materia di livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e il successivo D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 che prevedono, nell'ambito della regolamentazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la realizzazione, da parte di queste ultime, di iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa e di accordi per percorsi integrati tra diversi sistemi formativi;

VISTO il D.P.C.M. 11.02.2014, N. 98 -Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Art. 8 – c.2 prevede che l'Ufficio scolastico regionale nella prospettiva della graduale attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione ed al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini, attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali; cura i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;

VISTO il Decreto 22 agosto 2007, n. 139. Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione, ai sensi dell'art.1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che regola l'obbligo d'istruzione di durata decennale, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263. Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'articolo 3 commi 1 e 2 che prevede che ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (di seguito CPIA) possono iscriversi:

- gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età in presenza di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) e in particolare l'articolo 7, commi da 6 a 9, in base al quale la Regione, ai fini del sostegno dell'istruzione degli adulti, concorre con proprie assegnazioni finanziarie allo sviluppo delle iniziative poste in essere dai Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA), istituiti a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO- annualità 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, il quale prevede un programma specifico finalizzato alla realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare rivolti a giovani di età inferiore ai 16 anni e privi del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;

VISTO il documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale – Gli standard regionali, versione agosto 2015", di seguito Linee Guida, approvato con deliberazione n. 1654 del 28 agosto 2015 ed aggiornato con deliberazione n. 2160 del 18 novembre 2016;

CONSIDERATO che la Direzione centrale lavoro, formazione istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, di seguito Regione, e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ritengono opportuno fornire alle scuole secondarie di primo grado ulteriori strumenti per contrastare i fenomeni della dispersione scolastica agendo in particolare sugli allievi a rischio e che, il più delle volte, hanno accumulato ripetenze;

convengono quanto segue:

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Accordo ha lo scopo di:
 1. contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi;
 2. promuovere, nella prospettiva del successo formativo, la qualità dell'offerta regionale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto - dovere all'istruzione e formazione;
 3. garantire, all'interno dei diversi sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di acquisire un buon livello di occupabilità e di una formazione lungo tutto l'arco della vita;
 4. potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio attraverso la creazione di partenariati e di reti locali.

Art. 2 - Destinatari e tipologie di interventi

1. Sono destinatari degli interventi i Giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi e i 19 anni non compiuti al momento dell'iscrizione, in possesso o meno del titolo di studio conclusivo del I ciclo, a rischio di dispersione scolastica e formativa o già dispersi.

Art. 3 - Misure attivabili

3.1 Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

Gli interventi, anche individualizzati, e rivolti ai giovani a rischio di dispersione scolastica o già dispersi, sono finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado, nonché alla prosecuzione degli studi in percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), e al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Trattasi di interventi aggiuntivi rispetto ai percorsi di istruzione degli adulti di cui al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263.

Gli interventi sono articolati in due tipologie:

3.1.a Percorsi individualizzati funzionali al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di leFP. L'attuazione dei percorsi prevede anche il coinvolgimento dei CPIA, sentite le istituzioni scolastiche di provenienza;

3.1.b Percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione che intervengono sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e forniscono competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale per sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità.

3.2 Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

Gli interventi, anche individualizzati, sono finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (leFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso.

Gli interventi sono articolati in due tipologie:

3.2.a Percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso di leFP;

3.2.b Percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione che intervengono sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e forniscono competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale, per sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità.

Art. 4 – Soggetti attuatori e modalità di attuazione

1. Per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3 la Regione si avvale degli Enti di formazione accreditati nella macro tipologia A di cui al Regolamento regionale in materia di accreditamento degli enti di formazione nel tempo vigente, individuati a seguito di specifico Avviso pubblico.
2. Alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3 punti 3.1.a e 3.1.b concorrono i CPIA.
3. Le modalità di realizzazione dei percorsi sono definite sulla base di specifiche disposizioni emanate dalla Regione. Ad eccezione dei percorsi di cui all'articolo 3, punto 3.2.a la definizione dei contenuti dei percorsi e la loro attuazione è subordinata alla stipula di apposite convenzioni tra i soggetti attuatori di cui al comma 1 e le istituzioni scolastiche e formative presso le quali sono iscritti gli allievi. Le convenzioni sono sottoscritte anche da parte delle famiglie degli allievi stessi, qualora minorenni.
4. Con riferimento agli interventi di cui ai punti 3.1.b e 3.2.b l'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a fornire alla Regione, in tempo utile ai fini della programmazione degli interventi formativi, l'elenco degli Istituti scolastici e dei CPIA coinvolti e dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 comma 1 potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi stessi.

Art. 5 – Risorse finanziarie

1. Per gli interventi previsti dal presente Accordo entrambi i sistemi (statale e regionale) provvedono al finanziamento delle parti di competenza dei percorsi formativi attivati.

Art. 6 – Durata

1. Il presente Accordo si ritiene tacitamente rinnovato al termine di ogni annualità scolastica e formativa, salva espressa disdetta di una delle parti comunicata formalmente entro il 30 aprile dell'anno in corso.

Trieste, luglio 2017

Per il MIUR
Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

f.to Il Direttore Generale
dott.ssa Alida Misso

Per la Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari
Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università
Area Istruzione, Formazione e Ricerca

f.to Il vice Direttore centrale
dott.sa Ketty Segatti